



Giovedì
30 Gennaio 2014
Redazione di Milano
Piazza Carbonari, 3
cronaca@avvenire.it

CRONACA DI MILANO

Maroni: sull'area Expo la «città dello sport»

GIOVANNI MARIA DEL RE
BRUXELLES

L'Expo 2015 a Milano ancora non c'è stata, eppure già si pensa al dopo, a una Città dello Sport da far sorgere al posto dell'Esposizione. Una riflessione lanciata ieri dal presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, a Bruxelles per partecipare alla seconda tappa del World Expo Tour (la prima è stata a Barcellona). Un evento che ha visto nella capitale belga una folta presenza italiana: oltre a Maroni c'erano il presidente del Consiglio Enrico Letta, il sindaco di Milano Giuliano Pisapia, il commissario unico del governo per l'Expo Giuseppe Sala e il commissario generale del Padiglione Italia Diana Bracco. Presenti inoltre i presidenti della Commissione europea e del Consiglio europeo, José Manuel Barroso e Herman Van Rompuy. Sul dopo Expo Maroni ha parlato prima dell'evento, in un incontro presso l'ambasciata italiana in Belgio. «Sono convinto - ha spiegato

- che lì si farà una grande struttura, la Città dello Sport, con impianti sportivi, fra cui lo stadio. C'è l'interesse nostro, c'è l'interesse di una società, il Milan, vediamo se ci sarà l'interesse di altre squadre o so-

Il presidente della Regione a Bruxelles con Letta, Pisapia, Sala e Bracco per la seconda tappa del «World Expo Tour». «Chiediamo all'Unione europea un impegno contro la contraffazione alimentare»

ciali, non necessariamente di Milano, anche se spero di sì». Lo stesso presidente della società Arexpo (che coordina lo sviluppo del post Expo) Luciano Pilotti ha annunciato che «tra circa dieci giorni sarà lanciato un avviso pubblico centrato sull'impiantistica sportiva da realizzare nelle aree dell'esposizio-

ne universale, «che comprenderà anche lo stadio». Maroni, ovviamente, ha parlato anche dell'Expo stessa, che ha come slogan «Nutrire il pianeta, energia per la vita», spiegando che sarà l'occasione per una grande campagna contro la contraffazione alimentare. Il presidente lombardo ha già preparato un testo che ha sottoposto anche all'Ue. «L'Italia - ha detto - è forse il Paese più colpito, con 60 miliardi all'anno persi dall'industria agroalimentare: una perdita insopportabile a causa del cosiddetto italian sounding market, i prodotti che sembrano italiani ma non lo sono». Adesso, ha proseguito, «chiediamo l'impegno del Paese Ue a sottoscrivere questo protocollo d'intesa che è un impegno istituzionale e politico e si potrà tradurre anche in una normativa specifica». L'Expo è però soprattutto una grande occasione per l'Italia, come ha sottolineato il pre-

mier Letta. «Sarà un grandissimo successo e riporterà l'Italia in cima all'idea europea», ha spiegato. Del resto, siamo qui perché «vogliamo dire che Expo non è italiana, ma europea e questo per noi è importante». «Europa - gli ha fatto eco Pisapia - sarà protagonista a Expo 2015». Sono attesi 4 milioni di visitatori, ha detto Sala. «Con 142 adesioni abbiamo raggiunto un risultato apprezzabile». Sempre in relazione all'Expo, Letta e Sala hanno incontrato un gruppo di grandi multinazionali Usa (tra cui Nike, Time Warner, Walt Disney, HP 3M e Abbvie) guidato dal consigliere delegato della Camera di commercio americana in Italia, Simone Grolla. Non un dettaglio irriverente: non a caso Grolla ha sottolineato «l'importanza strategica del Padiglione americano a Expo 2015, che rappresenta la principale opportunità di sviluppo per l'economia italiana, anche per quanto concerne l'attrazione di investimenti esteri nel nostro Paese». Letta lo sa benissimo.

Maltempo. Il Comune: usate i mezzi pubblici



Scattato il piano neve Spalatori allertati dalla scorsa notte in tutte le zone sensibili

Temuto o atteso, l'inverno, quello vero con freddo e neve, è arrivato. Almeno se le previsioni del tempo ci hanno azzeccato. A dare retta a loro dalla scorsa notte sulla nostra città sarebbe dovuta scendere la bianca coltre e proprio per oggi, tra le 7 e le 13 sono previsti i maggiori accumuli. Proprio per questo, il Comune ha rilanciato l'invito ai milanesi: usate i mezzi pubblici e lasciate a casa le auto private. Palazzo Marino ha attivato da ieri sera alle 22.30 il Centro operativo comunale (Coc) per il monitoraggio delle strade e delle precipitazioni nevose. I mezzi meccanici per la salatura e la spazzatura delle strade sono già entrati in azione - sempre che la situazione l'abbia richiesto - alla 1 di questa notte e a partire dalle 4, gli spalatori sono intervenuti nei luoghi più

sensibili e di maggior passaggio della città, come le sedi tramviarie e varie delle linee pubbliche, le fermate Atm e le scale di ingresso alle stazioni della metropolitana, le scuole, gli ospedali. (In caso di necessità è possibile segnalare neve o ghiaccio ai numeri di telefono 02.88.46.50.01 oppure 02.88.46.50.02 e all'indirizzo mail salaoperativape@comune.milano.it). Sono intanto stati allertati dal Comune i servizi di primo soccorso per i ciocchard. Sono ancora disponibili 2.700 posti per accogliere i senzatetto soprattutto nelle adiacenze della Centrale. (Per informazioni sulla disponibilità dei posti o per segnalazioni si può contattare il Centro aiuto stazione Centrale: 02.88.44.76.45 - 02.88.44.76.47 - 02.88.44.76.49, dalle 8.30 alle 24).



L'incontro di ieri a Bruxelles tra il governatore Maroni e il premier Letta

ROAD MAP

Tra marzo e aprile la gara per l'impiantistica sportiva. Dopo l'evento su quei terreni sorgerà anche lo stadio

«Tra circa dieci giorni sarà lanciato un avviso pubblico centrato sull'impiantistica sportiva» da realizzare nelle aree dell'esposizione universale - che comprenderà anche lo stadio». Lo ha detto ieri il presidente della società Arexpo, Luciano Pilotti, intervenendo al convegno «Dall'Expo al Post Expo, una sfida per la regione urbana milanese», organizzato dalla sezione lombarda dell'Istituto nazionale di urbanistica e dell'Ordine degli architetti della provincia di Milano. Alla società Arexpo, che ha il compito di coordinare il progetto di sviluppo urbanistico del post Expo, sono arrivate 15 manifestazioni di interesse per progetti da realizzare sulle aree. Alle quali si è aggiunta quella del Milan, non ancora formalizzata, interessata a realizzare uno stadio sull'area dell'esposizione. La gara sarà indetta tra marzo e aprile. «L'importante non è quello che verrà costruito sulle aree che ospiteranno l'Expo al termine dell'evento - ha ricordato il presidente dell'Istituto nazionale di urbanistica della Lombardia (Inu), Luca Imberli -, ma capire che ruolo avrà quest'area per Milano e il suo territorio. Un problema che anticipa le modalità di governo della Città metropolitana».



Protesta taxi, giorno di passione Sciopero selvaggio contro la concorrenza: città in tilt

DAVIDE RE

Una giornata di tensione, poi in serata il ritorno alla normalità. Il tutto dopo che ieri mattina i tassisti hanno mandato in tilt tutta la città, scegliendo lo sciopero selvaggio per denunciare la concorrenza sleale che a detta loro subirebbero dagli Ncc, ovvero dagli operatori del servizio «noleggio con conducente». Da martedì notte i tassisti che hanno aderito alla guida delle proteste accettavano le chiamate dei clienti e poi non si presentavano agli indirizzi concordati. Non solo, hanno volutamente disertato i punti di raccolta presso i parcheggi delle stazioni e degli aeroporti. Risultato? Clienti e cittadini furibondi, traffico in tilt. E non sono mancati gli atti di tensione, in stazione Centrale e in piazza della Scala, dove i tassisti avevano alle-

La categoria si oppone all'introduzione del servizio di noleggio con conducente in agenda altri stop: il 10 e il 20 febbraio. De Corato, Salvini e la Cgil solidali con i tassisti contro il Comune

stito dei presidii. E questo è solo l'anticipo. In agenda la categoria ha messo altre due giornate di blocco: il 10 e il 20 febbraio. Lo sciopero di ieri era contro l'introduzione del servizio con conducente chiamato Uber. Ma tra i tassisti esasperati c'era anche chi aveva voglia di calcare la mano e quindi le

proteste sono andate avanti per tutta la giornata. Intanto, il segretario federale della Lega Nord per l'indipendenza della Padania, Matteo Salvini ha solidarizzato con i tassisti e lo stesso vale per l'ex vice sindaco di Milano ora in Fratelli d'Italia, Riccardo De Corato. Il consigliere comunale di Forza Italia, Fabrizio De Pasquale ha chiesto la convocazione di un Consiglio comunale straordinario per affrontare i problemi della categoria. Problemi che ieri erano pure sul tavolo del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto, Francesco Paolo Tronca. Pietro Busioli, segretario cittadino del Pd, però ha un'altra idea rispetto alla vicenda: «Il mondo sta cambiando e la categoria dei tassisti non può rimanere ferma arrotolata sulle sue posizioni che sanno tanto di rendita del

passato e di corporativismo». Una delegazione della categoria in mattinata è stata ricevuta a Palazzo Marino dal capo di gabinetto del sindaco, Maurizio Baruffi. Poi in serata è sceso in campo anche l'assessore alla Sicurezza, Marco Granelli, promettendo «più controlli da parte dei vigili, anche di sera, sui noleggi con conducente per impedire l'esercizio abusivo». Ora la speranza dell'assessore è che il servizio taxi a Milano possa riprendere regolarmente per evitare disagi ai cittadini e alla mobilità. Non solo, il Comune ha anche assicurato «che saranno percorse tutte le strade per arrivare a una rapida soluzione giuridica». Ma la Cgil attacca la giunta: «Siamo all'assenza totale di legalità da parte del Comune, manca completamente controllo da parte dell'istituzione».

Pirellone. Arriva la moneta complementare

Sarà approvato oggi in commissione Attività produttive il progetto di legge che mira a stabilire nuove regole per la competitività della Lombardia. Nel testo ci sarà anche un articolo di legge che prevede la «sperimentazione» di una moneta complementare per lo scambio di prodotti e servizi fra imprese, così come si usa già in altri stati come in Francia e Svizzera. I criteri per la sperimentazione saranno stabiliti dalla giunta Maroni, dopo che il testo sarà approvato definitivamente dal Consiglio regionale. Fra le novità del documento preparato dalla commissione presieduta da Angelo Cicca (Lega) con Carlo Malvezzi (Ncd) relatore, l'introduzione di accordi per la competitività, la previsione di un credito d'imposta con riduzione Irap fino al 25% per le nuove imprese, la «riorganizzazione del sistema Confidi» e la semplificazione burocratica attraverso una «comu-

La sperimentazione è inserita nella nuova legge a favore della competitività delle imprese lombarde. Spetterà alla giunta renderla operativa al più presto Polemico il Partito democratico

nica unica regionale» e l'utilizzo di un fascicolo unico elettronico d'impresa. Per la sua prima fase di applicazione il PdL 111 prevede una dotazione pari a 20 milioni di euro. Ma la moneta complementare (si chiamerà molto probabilmente «lombarda») non piace a tutti, soprattutto non piace al Pd, che lo vede più che un strumento ef-

ficace per l'economia, una crociata politica della Lega Nord. «Della legge sulla competitività che sarà approvata oggi in commissione abbiamo condiviso i principi, non tutti gli strumenti - dice il vice capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Enrico Brambilla -». Abbiamo fronte una crisi profonda e la Regione deve tentare di dar manforte al nostro sistema manifatturiero. È chiaro che la sperimentazione della moneta complementare, introdotta negli ultimi giorni senza la condivisione del gruppo di lavoro che ha lavorato al progetto di legge, non può essere utile a questo scopo. Avremmo di gran lunga preferito che su un tema così serio nessuno pensasse di piantare bandierine ideologiche, ma è chiaro che se così sarà non ci potrà essere il nostro sostegno».

DAVIDE RE
© FOTOGRAFICO DE ROSIGNA

Ncd, dibattito sulla sanità: «Funziona, ma va aggiornata»

Il Nuovo Centrodestra in Consiglio regionale propone un suo piano per il rinnovamento della sanità lombarda, «perché chi sta fermo arretra», spiega Mauro Parolini, capogruppo di Ncd a Palazzo Pirotti, che aggiunge: «Non vogliamo stravolgere la realtà, ma cambiare ciò che già funziona per farlo andare ancora meglio». La riforma, o come meglio ha ricordato il presidente del Consiglio regionale, Raffaele Cattaneo, nelle scorse settimane, l'aggiornamento della sanità e del socio-assistenziale (il comparto pesa nel bilancio regionale per 17,5 miliardi ed è la spesa più rilevante) è uno dei 4 grandi punti che contraddistinguono l'agenda 2014 del parlamento lombardo. Il piano a firma Ncd, dice ancora Parolini, propone un possibile riordino negli ambiti della prevenzione, l'organizzazione degli ospedali, la cura territoriale e la cronicità, la non autosufficienza e la riabilitazione, non tralasciando però neanche i campi della ricerca sanitaria e quelli delle cure palliative e dello stato terminale. Ma Parolini, d'accordo con il coordinatore regionale Ncd, Alessandro Colucci, dice anche che due capisaldi non verranno toccati: la libertà di scelta del cittadino e la collaborazione pubblico-privato. E se il sistema sanitario lombardo secondo il consigliere Stefano Garzo - «adesso deve metterla a testa, lo stesso ricorda: le difficoltà degli operatori, come i medici e gli infermieri: «Da loro proviene un grido d'allarme, attendono risposte». (D.R.)

Brevi

DISMISSIONE A2A No al referendum per decidere quale opera pubblica realizzare

Niente consultazione popolare, per decidere la destinazione del ricavato dalla vendita delle quote di A2a. È l'orientamento emerso dalla prima seduta della commissione Democrazia a Palazzo Marino. Riunita per discutere appunto sull'utilizzo dei circa 70 milioni attesi dalla dismissione, il presidente del consiglio comunale Basilio Rizzo, ha precisato: «Non avevo parlato di referendum, ma di primarie della città sui progetti da realizzare». Il Pd ha chiesto di investire i denari nelle periferie.

COMMERCIO In città sono tremila gli imprenditori cinesi con un'attività

Inizia l'«anno del cavallo» per la comunità cinese e i tremila imprenditori individuali. Lo svela una ricerca della Camera di commercio: i residenti asiatici aumentano del 14,9% in un anno e del 26,5% in due anni mentre le imprese, considerando solo quelle individuali, aumentano del 5,7% in un anno e del 12% in due anni. Una comunità, quella cinese, ad alta vocazione imprenditoriale, più dei residenti di nazionalità italiana e della media di tutti gli stranieri: oltre un cinese su 8 a Milano è imprenditore, mentre per i nati in Italia il tasso di imprenditorialità è di 1 su 30 e per gli stranieri in generale di uno su 16.